



CITTA' DI FERMO

Registro generale n. 1874

Settore Lavori pubblici, ambiente ed urbanistica
Dirigente Paccapelo Alessandro

COPIA

DETERMINAZIONE DEL 14-11-16, n. 543

Oggetto:

Sisma 2016 - Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Chiesa di San Zenone Intervento di confinamento di murature alla base della torre campanaria per scongiurare il rischio del collasso. Determina a contrarre. Affidamento lavori alla Ditta "Acciarri Costruzioni S.r.l." di Montalto delle Marche.

Visto di regolarità/riscontro contabile

Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente atto, assegnando ai seguenti impegni di spesa i numeri e gli importi a fianco indicati:

n. 2033	€ 56.833,14	Cap. 20229/1
n.	€	Cap.
n.	€	Cap.

Note: ACC. 834 € 56.883,14 CAP. 20229/1

Si attesta il riscontro contabile del presente atto.

Fermo, li 16/11/2016

Il Dirigente del Settore
Bilancio e Finanze
Camastra Serafina

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI, PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTE E URBANISTICA

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 388 del 26 agosto 2016 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1° settembre 2016, n. 392 del 6 settembre 2016, n. 393 del 13 settembre 2016, n. 394 del 19 settembre 2016, n. 396 del 23 settembre 2016 e n. 399 del 10 ottobre 2016, adottate in attuazione della delibera del 25 agosto 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 recante nomina del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, con la quale sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, con la quale sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 400 del 31 ottobre 2016, adottata in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2016, n. 205, ad oggetto: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

CONSIDERATO che il fenomeno sismico che ha colpito la Regione Marche e, in particolar modo gli eventi del 26 e 30 ottobre u.s., ha determinato sul territorio comunale alcune situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità e per la sicurezza di beni

pubblici e privati, provocando anche lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati e danneggiamenti alle strutture;

VISTO il verbale di sopralluogo eseguito a seguito dell'evento sismico del 30.10.2016 da parte dei tecnici dall'Ufficio Tecnico Comunale e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno dal quale si evince che la Chiesa di San Zenone e la relativa torre Campanaria, site in Largo Fogliani (NCEU foglio 60 particella M), di proprietà della Parrocchia di Santa Lucia, presentano un quadro fessurativo, tale da ritenere la sussistenza di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

ACCERTATA la sussistenza dell'effettivo stato di pericolo per la pubblica e privata incolumità, si è provveduto in merito, con l'ordinanza sindacale n. 56 – R.G. 446 – del 30/10/2016, con la quale è stato ordinato alla proprietà dell'edificio, Parrocchia di Santa Lucia, quanto segue:

“In via immediata a provvedere quanto segue:

- *interdire immediatamente l'uso dell'immobile, intraprendere le necessarie azioni ed interventi volti alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016;*
- *sgomberare con immediatezza e senza indugio al fine di impedire il peggiorare della situazione a seguito di una eventuale reiterazione degli eventi.*
- *transennare l'edificio in corrispondenza delle pertinenze e degli spazi pubblici confinanti.”;*

PRESO ATTO dell'ulteriore sopralluogo eseguito dai VV.FF. congiuntamente ai tecnici comunali in data 31/10/2016, e del rapporto del Dipartimento dei VV.FF.-Comando Provinciale dei VV.FF. di Ascoli Piceno (registro ufficiale VV.FF. n. 0013131 del 31.10.2016), con il quale vengono rappresentate le seguenti criticità:

“(…)la torre campanaria della chiesa presenta fessure passanti da schiacciamento su varie porzioni delle mura perimetrali e fenomeni di spanciamento con espulsione di porzione di muratura sulla facciata principale. Anche all'interno la torre presenta lesioni di vario genere in varie porzioni sia di nuova genesi causa il recente sisma, sia pregresse, andando a concretizzare una situazione di grave criticità strutturale. Anche la muratura di facciata della chiesa presenta in corrispondenza del rosone importanti fessure da sisma. Considerato quanto sopra esposto, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, si invita a disporre un sopralluogo tecnico urgente da parte di ingegnere strutturista particolarmente competente in tale tipologia di strutture ed in grado di accertare il reale stato del fenomeno ed avviare l'adozione urgente degli adempimenti di competenza di codesto ente. In via cautelativa ed in attesa degli accertamenti/adempimenti di cui sopra finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza, in sede di sopralluogo si è concordato con i tecnici comunali presenti sulle necessità di procedere, da parte dell' autorità comunale, all'interdizione delle aree e fabbricati sottostanti e prospicienti la torre in questione.”

PRESO ATTO che a seguito dell'ulteriore sopralluogo dei Vigili del Fuoco, è stata emessa l'ordinanza sindacale n. 74 – R.G. 468 – del 01/11/2016 con la quale è stato ordinato quanto segue:

“ - interdire al pubblico passaggio pedonale corso Cavour dal civ. 121 al civ. 9 di Largo

Fogliani. I pedoni potranno transitare da vicolo del Capestro a via Corsica o viceversa;

- *interdire al pubblico passaggio carrabile i tratti di viabilità pubblica antistanti le proprietà interessate dallo sgombero e precisamente il tratto di Corso Cavour che va dall'incrocio con Largo Valentini all'incrocio con Largo Fogliani. I veicoli transitanti in Corso Marconi, in Largo Valentini avranno l'obbligo di svolta a destra (via Visconti d'Oleggio) o sinistra (via Montani). Per accedere a corso Cavour e via Ognissanti si potrà transitare in senso discendente in via L. Firmiano dall'incrocio con via XX Settembre/via V. Veneto. Gli stessi, in uscita da via Ognissanti potranno risalire via L. Firmiano con direzione via XX Settembre;*

-Sgomberare con immediatezza e senza indugio, gli edifici privati sottostanti e prospicienti la torre campanaria, così come identificati:

- edificio privato catastalmente individuato al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 60 con la particelle n. 439-442;

- edificio privato catastalmente individuato al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 60 con la particella 42, limitatamente alle porzioni/locali che si affacciano su corso Cavour

- edificio privato catastalmente individuato al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 60 con la particella 44, limitatamente alle porzioni/locali che si affacciano su Corso Cavour/Largo

Fogliani

-Inibire l'ingresso da Corso Cavour agli edifici privati di cui alle particelle 42 e 44, in considerazione del fatto che per gli stessi immobili sono presenti comunque accessi indipendenti in diversa via non sottoposta al presente rischio.”;

RILEVATO che in data 01/11/2016 è stato attivato il Gruppo Tecnico di Supporto, che la Commissione si è riunita in data 02/11/2016 e che dall'esito del relativo sopralluogo emerge quanto segue:

“La torre campanaria presenta un significativo quadro fessurativo alla base, con evidenza di profonde lesioni ad andamento verticale da possibile sollecitazione di pressoflessione indotta dal sisma. Sono evidenti spanciamenti del paramento esterno lato prospiciente la strada e, in particolare modo, verso i locali dell'istituto diocesano. Si suggerisce un pronto intervento di cerchiatura del fusto al fine di stabilizzare il quadro fessurativo nell'attesa di un successivo intervento di miglioramento o adeguamento sismico a seconda delle necessità. La soprintendenza valuterà una proposta di intervento prodotta dalla proprietà. I vigili del fuoco sono disponibili alla rimozione delle campane.”

VISTA la nota del Parroco della Chiesa di Santa Lucia del 03/11/2016, assunta al Protocollo Generale dell'Ente in data 04/11/2016 prot. 50172, con la quale lo stesso comunicava di *“star provvedendo a presentare al più presto al Vostro Comune un progetto adeguato per un primo contenimento delle deformazioni presentate dalla torre campanaria per una prima messa in sicurezza, in vista di un più ampio e risolutivo progetto di adeguamento della stessa. Il sottoscritto ha incaricato, a tale scopo, l'ing. Andrea Astorri e l'Arch. Fabio Pasquarè”;*

DATO ATTO che il tecnico incaricato dalla parrocchia ha trasmesso in data 08/11/2016 il progetto di messa in sicurezza della torre campanaria della chiesa di San Zenone per un importo complessivo di progetto di € 63.500,00, di cui per lavori per € 52.759,15, e che in pari data, prot. 50969, lo stesso è stato inoltrato da questo Ente all'UCCR e alla S.A.B.A.P. ;

VISTA la nota dell'Arcidiocesi di Fermo del 09/11/2016 con la quale la stessa ha comunicato di aver immediatamente incaricato un tecnico di fiducia per la redazione del progetto *“dovendo ora procedere alla sua esecuzione, con la presente, sono a chiederle di voler condividere l'intervento accollandosi le spese per le sole opere mantenendo questa Arcidiocesi quelle di progettazione e direzione lavori”* ;

CONSIDERATA l'impossibilità da parte del proprietario di intervenire per la messa in sicurezza e stante il pericolo per la pubblica e privata incolumità determinato dal quadro fessurativo presente nella torre campanaria, e che allo stato attuale risultano sgomberati edifici privati e attività commerciali, nonché l'interdizione alla pubblica via (come da ordinanza n. 74 –R.G. 468 – dell'01/11/2016);

CONSIDERATA l'eccezionalità degli eventi sismici che dall'agosto ultimo scorso sta interessando il nostro territorio, questo Ente intende procedere con il presente atto all'affidamento dei lavori di messa in sicurezza della torre campanaria della Chiesa di San Zenone;

DATO ATTO che ricorrono nella fattispecie in oggetto le circostanze di “somma urgenza” di cui agli art. 163 del D.Lgs. 50/2016 (“Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile”) e l'art. 148 comma 7 - del medesimo decreto relativamente ai lavori di somma urgenza sui beni culturali soggetti a tutela;

VISTO, in particolare, il comma 6 del citato art. 163 che prevede quanto segue:

“6. Costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento calamitoso che ha comportato la declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 e in tali circostanze le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo.”;

VISTO l'art. 148 – comma 7 – del D.Lgs. 50/2016 che, relativamente all'affidamento dei contratti nel settore dei beni culturali, prevede quanto segue:

“7. L'esecuzione dei lavori di cui al presente capo è consentita nei casi di somma urgenza, nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità o alla tutela del bene, fino all'importo di trecentomila euro, secondo le modalità di cui all'articolo 163 del presente codice. Entro i medesimi limiti di importo, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza è altresì consentita in relazione a particolari tipi di intervento individuati con il

decreto di cui all'articolo 146, comma 4.”;

VISTO l'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 388 del 26 agosto 2016 che individua nel Capo del Dipartimento della Protezione Civile il soggetto che assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico e che tale soggetti assicurano la realizzazione:

- a) degli interventi necessari alla fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;*
- b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;*
- c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;*

VISTO l'art. 5 della medesima ordinanza 388/2016 (Deroghe) che prevede al comma 3 quanto segue:

“3. Per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture. A tal fine, il limite di cui al comma 1 dell'art. 163, ai sensi di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo, per i soli contratti pubblici di lavori è stabilito in euro 400.000,00”;

VISTO l'art. 6 del D. Legge 205 dell'11 novembre 2016 ad oggetto *“Interventi immediati sul patrimonio culturale”* e, in particolare, i commi 1 e 2 che prevedono quanto segue:

“1. Al fine di avviare tempestivamente gli interventi di tutela e ricostruzione del patrimonio storico e artistico danneggiato in conseguenza degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, si applicano, per i lavori, i servizi e le forniture di somma urgenza relativi ai beni culturali di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli 148, comma 7, e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Con riferimento ai servizi di progettazione inerenti la messa in sicurezza dei beni culturali immobili, nelle more della definizione e dell'operatività dell'elenco di cui all'articolo 34 del decreto-legge n. 189 del 2016, le pubbliche amministrazioni competenti, ivi incluse quelle titolari dei beni danneggiati, possono procedere, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto a professionisti idonei, senza ulteriori formalità.

2. In applicazione degli articoli 27 e 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in deroga all'articolo 146 del medesimo decreto legislativo, i Comuni interessati possono effettuare gli interventi indispensabili, ivi inclusi quelli di messa in sicurezza degli edifici, per evitare ulteriori danni ai beni culturali e paesaggistici presenti nei propri territori, dandone immediata comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ove si rendano necessari interventi di demolizione, per i beni di cui agli articoli 10 e 136, comma 1, lettere a), b), e, limitatamente ai centri storici, c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, si applica il comma 4 del presente articolo. I progetti dei

successivi interventi definitivi sono trasmessi, nel più breve tempo possibile, al Ministero ai fini delle necessarie autorizzazioni, rilasciate secondo le procedure speciali di cui al decreto-legge n. 189 del 2016. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette le comunicazioni e i progetti ricevuti alle eventuali altre amministrazioni competenti.”;

RITENUTO quindi procedere all’esecuzione dei lavori in oggetto secondo le disposizioni di cui agli artt. 148- comma 7 – e 163 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che, al fine di garantire un confronto concorrenziale, si è ritenuto opportuno esperire un’indagine di mercato tra tre ditte, inviando in data 11/11/2016 una richiesta preventivi e il relativo computo metrico;

RILEVATO che a seguito dell’esperimento dell’indagine di mercato, in data 12/11/2016, sono pervenute le offerte a ribasso sull’importo del computo metrico delle seguenti Ditte:

- “I.E.S. F.lli Mammarella S.r.l.” di Vacri (CH): ribasso offerto 11,57%;
- “ACCIARRI COSTRUZIONI S.r.l. di Montalto delle Marche: ribasso offerto 11,75%;
- “C.F.L. S.r.l. di Grottazzolina”: ribasso offerto 7%;

RILEVATO che la migliore offerta è quella presentata dalla Ditta “Acciari Costruzioni S.r.l.”;

RITENUTO, dover procedere, all’affidamento dei lavori in oggetto alla Ditta “Acciari Costruzioni S.r.l.” per l’importo di € **46.559,95**, oltre IVA;

DATO ATTO che si procederà d’ufficio, nei confronti della suindicata ditta, alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale per l’affidamento dei lavori in oggetto;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 370 dell’08/11/2016 con la quale è stata disposta la variazione di bilancio urgente per la contabilizzazione delle spese ammissibili connesse all’emergenza sismica;

DATO ATTO pertanto che l’importo complessivo dei lavori, pari ad € **56.833,14** (compresi IVA 22% e contributo ANAC per € 30,00), trova copertura finanziaria al **capitolo 30229/1**;

TENUTO conto che il capitolo 30229/1 presenta fondi sufficienti, per cui non occorre sottoporre al Consiglio Comunale il presente provvedimento ex art. 191 comma 3, come novellato dal D.L. 174/2012 in base al quale, per i lavori di somma urgenza, l’intervento del Consiglio è previsto solo nel caso in cui i "fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti”;

DATO ATTO che la rendicontazione delle spese per il relativo rimborso avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e dalle indicazioni fornite dalla Regione Marche mediante utilizzo del sistema “CohesionWorkPA”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 09/12/2014, le stazioni appaltanti, sono tenuti a versare un contributo all'Autorità sopra indicata, ai fini della copertura dei costi relativi al funzionamento della suddetta Autorità;

CONSIDERATO che l'ammontare di tale contributo viene fissato dall'A.N.AC. in relazione all'importo posto a base di gara e che tale contributo deve essere pagato entro il termine di scadenza del MAV emesso dalla suddetta Autorità con cadenza quadrimestrale, per un importo complessivo pari alla somma delle contribuzioni dovute per tutte le procedure attivate nel periodo;

RILEVATA, pertanto, la necessità di effettuare il pagamento di tale contributo entro il termine di scadenza del MAV per un importo di Euro 30,00=, essendo l'ammontare dell'appalto in oggetto inferiore a 150.000 Euro;

VISTO l'art. 29 del Codice ad oggetto "Principi in materia di trasparenza";

DATO ATTO, quindi che si procederà, ai sensi di quanto previsto dall'articolo sopra citato, agli obblighi informativi previsti nello stesso e con le modalità ivi indicate;

PRECISATO, ai sensi dell'art. 192 del D. L.vo n. 267/2000, e dell'art. 32 – comma 2 - del D.Lgs. 50/2016, che:

- il contratto che si andrà a stipulare con l'aggiudicatario dell'appalto in oggetto ha come fine l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Chiesa di San Zenone – Intervento di confinamento di murature alla base della torre campanaria per scongiurare il rischio del collasso;
- l'oggetto del contratto è: lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Chiesa di San Zenone – Intervento di confinamento di murature alla base della torre campanaria per scongiurare il rischio del collasso;
- la forma è quella scritta, secondo le modalità di cui all'art. 32 – comma 14 – del nuovo Codice;
- le clausole ritenute essenziali sono contenute nel presente atto;
- che la modalità di scelta del contraente è la procedura di somma urgenza, ai sensi degli artt. 148 – comma 7 - e 163 – comma 6 – D. Lgs. 50/2016;

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016 n.50, ad oggetto: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ad oggetto: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006", per la parte tuttora vigente;

VISTO il D.M. 19 aprile 2000, n. 145, con cui è stato approvato il Capitolato Generale d'Appalto dei Lavori Pubblici, per quanto tuttora vigente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D. Leg.vo 18/08/2000 n. 267 ad oggetto "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti;

D E T E R M I N A

- 1) AFFIDARE, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi degli artt. 148 – comma 7 – e 163 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della Chiesa di San Zenone – Intervento di confinamento di murature alla base della torre campanaria per scongiurare il rischio del collasso alla Ditta “**ACCIARRI Costruzioni S.r.l.**”, con sede in Contrada Valle Falciana n. 3/A – 63068 Montalto delle Marche (AP), Partita IVA 01384970446 - per l'importo di € **46.559,95** oltre IVA, che ha offerto il ribasso dell'11,75% e si è dichiarata disponibile all'esecuzione dei lavori a partire dal 14/11/2016.
- 2) IMPEGNARE la complessiva somma dei lavori pari ad € **56.833,14** (compresi IVA 22% e contributo ANAC per € 30,00) **al capitolo 30229/1** del bilancio di previsione corrente che trova adeguata copertura economica a seguito di variazione di bilancio disposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 370 dell'08/11/2016 e tenuto conto che il suddetto capitolo presenta fondi sufficienti, per cui non occorre sottoporre al Consiglio Comunale il presente provvedimento ex art. 191 comma 3, come novellato dal D.L. 174/2012 in base al quale, per i lavori di somma urgenza, l'intervento del Consiglio è previsto solo nel caso in cui i "fondi specificatamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti".
- 3) DARE ATTO che la rendicontazione delle spese per il relativo rimborso avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e dalle indicazioni fornite dalla Regione Marche mediante utilizzo del sistema “CohesionWorkPA”;
- 4) DARE ATTO che si procederà al pagamento del contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, come previsto dall'art. 1 commi 65 e 67 della Legge 266/2005 e dalla deliberazione della suddetta Autorità del 09/12/2014, pari ad Euro 30,00=, essendo l'ammontare dell'appalto in oggetto inferiore a 150.000 Euro.
- 5) DARE ATTO, inoltre, che si procederà, ai sensi dell'art. 29 del Codice ad oggetto “Principi in materia di trasparenza” alle pubblicazioni ivi previste.
- 6) STABILIRE a carico dell'affidatario i seguenti obblighi ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, legge 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni:
 - l'affidatario del presente appalto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'affidatario si impegna a comunicare alla stazione appaltante ed alla Prefettura Ufficio Territoriale di Governo competente per territorio la notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontrante) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;Il Codice Unico di Progetto (CUP) è: **F64H16001060001**;

Il Codice CIG è: **686584635B**.

7) DARE ATTO, inoltre, che relativamente al presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42 del Codice.

8) DARE ATTO, infine, che la presente procedura è soggetta a comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e sarà trasmessa alla Regione Marche mediante il sistema regionale CohesionWorkPA per il "monitoraggio rendicontazione spese" somma urgenza.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mauro Fortuna

IL DIRIGENTE
Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente e Urbanistica
Dott. Alessandro Paccapelo

